

MILIZIA dell'IMMACOLATA
Lo Spirito Santo ci unisce insieme

Canto:

Vieni, vieni Spirito d'Amore ad insegnare le cose di Dio.
Vieni, vieni Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Noi ti invochiamo Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi, cambia i nostri occhi,
fa che noi vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito, dai quattro venti, e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi,
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare,
insegnaci la via, insegnaci Tu l'unità.

1) Il mese di maggio è tradizionalmente dedicato a Maria, quest'anno si è concluso con la Solennità del Sacro Cuore di Gesù e con la memoria del Cuore Immacolato di Maria. Il mese di giugno invece è tradizionalmente dedicato al S. Cuore di Gesù. Due mesi legati l'uno all'altro. Due cuori legati dalla stessa corona e dallo stesso amore: il Cuore di Maria che sfocia in quello di Gesù. Gesù, il Verbo di Dio fatto uomo; l'Immacolata Concezione "quasi l'incarnazione dello Spirito Santo".

E così anche le persone che si consacrano all'Immacolata vivono ed operano come Lei per ('avvento del Regno di Dio sulla terra.

Il Verbo di Dio si è "spogliato" della sua divinità per assumere la nostra umanità e consegnarci Se stesso. Si è consegnato alla Vergine Maria a Nazareth, iniziando la sua avventura terrena, incarnandosi in Lei, e Lei lo ha consegnato al mondo partorendolo a Betlemme e deponendolo nella mangiatoia per essere preso in braccio da Giuseppe, dai pastori, dai magi e da chiunque accorra a Lei. Si è riconsegnato a Lei, morendo, affidando il suo Corpo a Lei: "Donna, ecco il Tuo Figlio.... Figlio ecco la Tua Madre!".

Gesù si riconsegna a Lei nudo, trafitto e morto per essere da Lei depresso in un sepolcro e da lì passare e consegnarsi Risorto e Vivo al cuore di ogni persona.

Canto: SANTA MARIA DEL CAMMINO –

Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai,
Santa Maria del cammino sempre sarà con te.

Vieni o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù,
cammineremo insieme a Te verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice: "Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità!

Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va,
offri per primo la mano a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar
tu vai tracciando un cammino: un altro ti seguirà.

2) Potrebbe sembrare una presunzione per l'uomo mortale e peccatore avere lo stesso Cuore di Gesù o essere nel Cuore di Gesù - la Chiesa stessa invoca: "Cuore di Gesù fa che il nostro cuore sia simile al Tuo". Di fatto lo

siamo perché Lui si è abbassato fino a bussare alla porta del nostro cuore per elemosinarne il nostro amore e "rimanere con noi". Il "cuore" di una persona rappresenta la stessa persona. Entrare nel cuore di qualcuno significa conoscerne perfino i segreti: comporta legarsi in aperta e stretta comunione.

Entrare nel Cuore di Maria Immacolata implica impegnarsi a vivere come Lei. Entrare nel Cuore di Cristo implica impegnarsi a vivere come Lui. Quindi non una semplice devozione, pur bella, ma uno stile di vita. P. Kolbe ci ha provato, ci è riuscito; ci ha indicato la strada e le modalità; ci sta trascinando sulle sue orme per arrivare alla sua stessa gloria.

Canto: RESTA QUI CON NOI –

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e s'allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà
di un giorno che ora correrà sempre,
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi, il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi, il sole scende già,
se Tu sei con noi, la notte non verrà.

S'allarga verso il mare il Tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

3) Quando riceviamo l'Eucaristia, Gesù diventa la mia carne e il mio sangue, diventa me stesso. **Con l'Eucaristia noi entriamo in contatto vivo con il Corpo fisico di Gesù Cristo: la nostra corporeità entra in contatto con la Sua, il Suo sangue fluisce nel nostro e veniamo assimilati al Suo Corpo glorioso pur continuando a patire quaggiù, il nostro corpo riceve un anticipo di quella incorruttibilità che riceverà all'ultimo giorno.** Il frutto di quest'unione del nostro corpo al Suo è quello di rendere visibile e accessibile ad ogni uomo l'infinito amore del Padre "Chi ha visto me, ha visto il Padre" (Gv. 14.9). Per questo l'Eucaristia ci introduce in una trasformazione in Cristo. Ma il Verbo ha preso un corpo anche perché si manifestasse su di esso la giustizia del Padre che viene rivolta tutta su di Lui. "Agnello che toglie il peccato del mondo":

Canto:

Cantiamo Te, Signore della vita,
il nome tuo è grande, sulla terra,
tutto parla di Te e canta la Tua gloria,
grande Tu sei e compi meraviglie, Tu sei Dio.

Cantiamo Te, Signore Gesù Cristo,
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi, nel grembo di Maria,
dolce Gesù, risorto dalla morte, sei con noi.

Cantiamo Te, Amore senza fine, Tu che sei Dio,
lo Spirito del Padre, vivi dentro di noi
e guidi i nostri passi, accendi in noi,
il fuoco dell'eterna carità.

4) Con l'Eucaristia che ci unisce intimamente al Signore Gesù, noi assimiliamo le Sue virtù: la Sua mitezza, la Sua umiltà, la Sua ubbidienza, la Sua verginità, la Sua forza, la Sua giustizia, la Sua prudenza, la Sua speranza. Assimiliamo anche i Suoi sentimenti:

la Sua tenerezza, la Sua compassione, la Sua pietà filiale, la Sua devozione, la Sua amarezza, i Suoi gusti. Così il nostro cuore comincia a sentire come e con il Suo, e cominciamo a gioire in quello che faceva gioire Gesù, disgustarci in quello che faceva disgustare Gesù. Il nostro cuore impara cioè ad amare come amava Gesù. *"Abbiatene in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce" (Fil. 2,5-8).*

La nostra anima così viene dilatata all'ampiezza dell'anima di Gesù, il nostro sguardo si amplia alla lunghezza del mondo.

Canto:

Maria tu sei la vita per me,
sei la speranza, la gioia, l'amore, tutto sei.
Maria tu sai quello che vuoi,
sai con che forza d'amore in cielo, mi porterai.

Maria ti do il mio cuore per sempre,
se vuoi, tu dammi l'amore che non passa mai.
Rimani con me e andiamo nel mondo insieme,
la tua presenza sarà goccia di Paradiso per l'umanità.

Maria con te per sempre vivrò, in ogni momento giocando,
cantando, ti amerò.
Seguendo i tuoi passi con te io avrò la luce
che illumina i giorni e le notti dell'anima.

5) Padre Kolbe si esprimeva così davanti all'Eucaristia: "Sei rimasto su questa misera terra nel Sacramento dell'altare e ora vieni a me e ti unisci strettamente a me sotto forma di nutrimento. Già ora il Tuo Sangue scorre nel sangue mio, la Tua Anima, o Dio incarnato, penetra la mia anima, le dà forza e la nutre.
CHE MIRACOLO!

E cosa avresti dovuto darmi ancora, o Dio, dopo di esserti già offerto a me in proprietà?

Il Tuo Cuore, ardente di amore verso di me, Ti ha suggerito ancora un altro dono! Tu ci hai comandato di diventare come bambini, se vogliamo entrare nel regno dei cieli. Tu sai bene che un bambino ha bisogno di una madre: Tu stesso hai stabilito questa legge di amore.

La Tua bontà e la Tua misericordia, perciò ha creato per noi una Madre, la personificazione della Tua bontà e del Tuo amore infinito, e dalla Croce, sul Golgota, hai offerto Lei a noi e noi a Lei. Inoltre hai stabilito di costituirLa onnipotente Dispensatrice e Mediatrix di tutte le Tue grazie: Tu non rifiuti nulla a Lei, ma neppure Lei è capace di rifiutare alcunché a nessuno. Chi, dunque, potrà ancora dannarsi?

Chi non raggiungerà il Paradiso? Probabilmente solo un insensato, che non vuole coscientemente e volontariamente salvarsi e fuggire lontano perfino dalla migliore delle madri e disprezza la Sua mediazione..... (SK 1145)

S. Massimiliano Maria Kolbe per fare arrivare ad ogni uomo sulla terra questo divino annuncio, e per far fare ad ogni uomo sulla terra questa divina espe-

rienza, ha proposto la Consacrazione a Maria Immacolata.

Diamo uno sguardo dentro noi stessi: non è forse vero che ogni volta che ci siamo offerti con tutta l'anima all'Immacolata. Madre di Dio e nostra, è sempre entrata la pace nel nostro cuore? Chi ancora non lo ha sperimentato, ci provi! Veda. si renda conto personalmente: si accorgerà quanto potente, quanto è buona la Madre di Dio e Madre nostra.

Canto: SIMBOLUM 77 –

Tu sei la mia vita, altro io non ho,
Tu sei la mia strada, la mia verità,
nella Tua Parola io comminerò,
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai,
non avrò paura sai, se Tu sei con me,
io Ti prego resta con me.

Credo in Te Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e Santo, uomo come noi,
morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando io lo so Tu ritornerai
per aprirci il Regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,
Tu sei la mia pace la mia libertà,
niente nella vita ci separerà,
so che la Tua mano forte non mi lascerà,
so che da ogni male Tu mi libererai
e nel Tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in Te,
Figlio Salvatore noi speriamo in Te,
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi,
Tu da mille strade ci raduni in unità
e da mille strade poi dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

Pregliera: L'UNICO GIORNO –

O Signore,
che Ti nascondi sotto le apparenze di un pezzo di pane,
il più semplice, ma il più necessario degli alimenti,
concedi a tutti noi la grazia immensa
di saper accettare con semplicità,
con umiltà, con amore la vita di ogni giorno,
con le gioie, i dolori, le rinunce, che esso ci porta.
Ogni giorno, è un nuovo dono per ognuno di noi,
fa che lo possiamo vivere con tanta intensità
come se fosse l'unico,
il primo e l'ultimo della nostra vita.
E' poco quello che possiamo fare,
però sappiamo che la bilancia che Tu usi
non pesa le vittorie, ma pesa le battaglie
combattute con fede e amore.
Quando ci vedi vacillare nel dubbio: aiutaci Signore.
Quando la nostra fede pare venga meno e si fa buio
dentro di noi, aiutaci Signore.
Quando la tentazione dello sconforto e della sfiducia ci
attanaglia, ci prostra e ci fa piangere, aiutaci Signore,
apri la porta del Tuo Cuore affinché possiamo incontrarti
sul nostro cammino.....

(pregliera recitata a Lourdes durante l'adorazione Eucaristica)